

Il Cap: «Colpa della discarica di Celico»

# Cattivi odori nell'area presilana

Da poco è ripresa l'attività nel sito di contrada San Nicola

## CELICO

Cattivo odore nell'aria. Scatta l'allarme del Comitato ambientale presilano (Cap) che, per anni, ha denunciato il problema, che ha investito i centri abitati, marcatamente, di Celico e Rovito, limitrofi all'impianto industriale di trattamento dei rifiuti ubicato nella contrada San Nicola del comune di Celico.

In una nota, gli ambientalisti della Presila segnalano che, dopo le interruzioni delle attività in discarica disposte dal Tar nei mesi scorsi, esalazioni nauseabonde «con la ripresa delle lavorazioni nell'impianto, cominciano a sentirsi lungo il corrispondente tratto stradale della statale 107. Al momento - puntualizzano - pare che le emissioni odorogene non abbiano ancora raggiunto gli abitati, ma i primi sentori rappresentano un segnale che non può essere sottovalutato e che induce a ritenere che le criticità più volte segnalate non siano state risolte».

Il Cap fa sapere di avere inviato una nota al dipartimento Ambiente della Regione per «ricordare che le autorizzazioni rilasciate dallo stesso lo vincolano al compito di intervenire tempestivamente per risolvere ogni criticità che possa creare disagio alla popolazione e problemi all'ambiente. Sia chiaro - avverte il comitato

- che alla prima segnalazione di percezione del cattivo odore da parte di abitanti dei paesi limitrofi all'impianto, in quanto eventualmente insistente nei centri abitati, il dipartimento dovrà intervenire con il blocco immediato delle lavorazioni».

Altra nota sui più complessivi guasti del comparto dei rifiuti il Cap ha indirizzato alla rappresentanza istituzionale della Regione, ai sindaci, al ministro dell'Ambiente e ai parlamentari eletti in Calabria. «Sia altrettanto chiaro - ammoniscono gli ambientalisti - che la popolazione presilana non si è arresa e che non accetterà mai passivamente la presenza dell'impianto».

Pende, intanto, l'appello al Consiglio di Stato che è stato presentato nella scorsa primavera dai sindaci dei comuni del comprensorio e che riguarda il contestato rilascio dell'Aia (Autorizzazione integrata ambientale) da parte del competente dipartimento regionale alla società Mi. Ga. di Crotone, così abilitata all'esercizio dell'impianto. **◀ (lu.mi.pe.)**



**La discarica di Celico.**

Da tempo al centro di polemiche